

Finanziamenti **PMI**

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI
COMUNITARI E REGIONALI
Settembre 2015

a cura di **CINZIA BOSCHIERO**

Per domande o segnalazioni: cinziaboschiero@gmail.com

LEGENDA

- **Grado di anticipazione della notizia** rispetto all'uscita in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* espresso in numero di stelle ★★★★★ (5 stelle = massima anticipazione)
- **Grado di difficoltà nella partecipazione:** livello espresso da 1 a 5 (L. 1 ecc.). La valutazione del livello fa riferimento alla tipologia della modulistica (complicata ecc.), ai tempi di attesa (tra l'inoltro e la comunicazione di avvenuto vaglio e approvazione), ai tempi per l'arrivo dei fondi ecc.

*Fondi per imprenditoria creativa,
reti di cooperazione tra pmi, nuovi programmi di sviluppo rurale*



In questi bandi sono aperte nuove opportunità per l'internazionalizzazione delle pmi e per settori anche innovativi dell'industria creativa. Aiuti dell'Unione Europea a progetti di cooperazione in Paesi extracomunitari e iniziative di B2B per le pmi gratuite anche in Cina grazie alla rete EEN - Enterprise Europe Network della Commissione

europea. Inoltre in questo inserto sono spiegati come sono ripartiti i fondi della Commissione europea che ha approvato i primi Programmi di sviluppo rurale (PSR) italiani previsti per il periodo 2014-2020, nell'ambito del secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC) e i nuovi bandi per lo sviluppo.

BANDI E FONDI COMUNITARI

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

TITOLO

AUDIOVISIVI

Contenuto: è stato lanciato un bando relativo a un progetto pilota che cofinanzia progetti atti a favorire l'integrazione europea attraverso la cultura e incentiva la realizzazione di nuove versioni sottotitolate di programmi televisivi in Europa (rif. CNECT/3439671- Fostering European integration through culture by providing new subtitled versions of selected Tv programs across all Europe). Si vuole facilitare la diffusione transfrontaliera online di contenuti culturali e la Commissione europea punta a sperimentare strategie innovative per la fornitura di versioni sottotitolate della programmazione culturale europea. Pertanto l'obiettivo del progetto pilota è testare il valore aggiunto delle versioni sottotitolate sulla circolazione online e la divulgazione nell'Unione Europea della programmazione culturale audiovisiva europea. Fondi sono previsti per sostenere la fornitura di un servizio di media audiovisivo non lineare o di un servizio web consistenti in un minimo di 300 ore di factual audiovisual content europeo esistente. Questo contenuto deve essere reso disponibile in almeno due ulteriori lingue ufficiali dell'Unione Europea attraverso la sottotitolazione. Per factual audiovisual content si intende un contenuto audiovisivo avente un forte valore aggiunto culturale; non sono ammissibili servizi focalizzati sul cinema o sulla fiction televisiva o l'animazione, così come quelli riguardanti l'intrattenimento, lo sport, i notiziari e l'attualità. Il servizio deve essere disponibile da almeno due anni alla data di presentazione del progetto, deve già avere un pubblico nel Paese di origine ed essere già disponibile nelle aree individuate per la nuova offerta linguistica. Il progetto deve prevedere anche: attività promozionali, incluso lo sviluppo e attuazione di una strategia di marketing per il servizio; attività di ricerca per misurare l'impatto dell'azione sul pubblico, in particolare la sua diffusione nonché il profilo e il comportamento degli utenti; l'organizzazione di un evento per divulgare i risultati finali di questa seconda fase del progetto pilota e condividerli con altri stakeholder e policy maker dell'Unione Europea. La durata del progetto pro-

posto deve essere massimo 24 mesi indicativamente con inizio al primo gennaio 2016. Possono presentare candidature fornitori di servizi di media audiovisivi non lineari o di servizi web con una massa critica di contenuto audiovisivo. Questi soggetti devono essere stabiliti in uno degli Stati membri comunitari. Il budget a disposizione del bando è di 2 milioni di euro. Il contributo europeo potrà coprire fino al 60% dei costi totali ammissibili del progetto.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/digital-agenda

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 4

TITOLO

INNOVAZIONE

Contenuto: è aperto un bando (rif. COS-IP-PDS-2015-2-02) varato dalla Agenzia europea per le pmi - EASME e relativo al programma comunitario denominato Cosme. Cofinanzia la creazione e il mantenimento di una piattaforma informativa web dedicata ai servizi di consegna dei pacchi, allo scopo di agevolare il commercio elettronico transfrontaliero. L'e-commerce nazionale cresce, mentre l'e-commerce transfrontaliero risente dell'inefficienza e della mancanza di trasparenza sui costi per le consegne transfrontaliere. Il problema è elevato tanto è vero che fra le 16 iniziative prioritarie della Commissione europea c'è la creazione del mercato unico digitale. Si vuole poter creare di condizioni utili ad assicurare servizi di consegna dei pacchi più efficienti e a prezzi accessibili. Possono aderire al bando le pmi che sono il target di riferimento principale della piattaforma, le associazioni o federazioni di consumatori o di rivenditori online, università, enti pubblici o privati. Sono stati stanziati 360 mila euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/easme

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

EACEA

Contenuto: è aperto un bando dell'Agenzia esecutiva EACEA per progetti di cooperazione nell'ambito del nuovo programma denominato Europa Creativa. I pro-

FINANZIAMENTI PMI

getti di cooperazione culturale sono mirati a rafforzare la capacità dei settori culturali e creativi di operare a livello transnazionale e internazionale, promuovendo allo stesso tempo la circolazione transnazionale dei prodotti culturali e creativi e la mobilità di coloro che lavorano in questi settori in particolare gli artisti. Il sostegno viene fornito a due tipologie di progetti ovvero progetti di cooperazione su piccola scala, iniziative che coinvolgono almeno tre organizzazioni culturali di tre diversi Paesi, per le quali il cofinanziamento della Commissione europea può raggiungere il 60% dei loro costi ammissibili ma non superare i 200 mila euro; e i progetti di cooperazione su larga scala, vale a dire iniziative di maggior respiro che coinvolgono almeno sei organizzazioni culturali di sei diversi Paesi; in questo caso il cofinanziamento della Commissione europea può raggiungere il 50% dei costi eleggibili corrispondenti a un massimo di 2 milioni di euro. A proposito di cooperazione si segnala che, alla presenza di prestigiose personalità e di tutti i massimi imprenditori internazionali dell'industria del settore delle costruzioni si terrà a Milano il giorno 11 settembre ci sarà l'esclusiva cerimonia di consegna del rinomato Pilosio Building Peace Award 2015. «Come imprenditori vogliamo e dobbiamo essere il motore del cambiamento. Nel mondo globalizzato in cui viviamo, senza adeguate condizioni di pace e sicurezza non esiste opportunità di sviluppo del business: ecco perché chi fa impresa non può fermarsi al dato economico ma deve guardare oltre», spiega Dario Roustayan, Ceo di Pilosio Spa e Presidente del Pilosio Building Peace Award (www.pilosioaward.com), «premieremo la dottoressa Hawa Abdi Diblaawe, prima ginecologa somala e stimata attivista per i diritti umani, considerata la "Madre Teresa della Somalia" per il Suo impegno negli anni della carestia e della guerra civile e presenteremo i dettagli di due scuole realizzate in Siria. Il nostro premio internazionale ha incrementato la sua dimensione sociale a favore di progetti concreti quali Re:Build che vedono l'imprenditoria delle costruzioni sempre più impegnata nel dare sostegno a iniziative territoriali per una migliore e più equa società civile». Il sistema innovativo chiamato Re:Build consiste nella costruzione di strutture modulari temporanee che sono utili e rispondono alle esigenze delle comunità in emergenza. Fra i grandi ospiti dell'edizione 2015, i Premi Nobel per la Pace Tawakkol Karman (Yemen) e Leymah Gbowee (Liberia), il filantropo indiano Bunker Roy, la fondatrice di Women for Women International Zainab Salbi, oltre a importanti Organizzazioni internazionali quali l'UNHCR (Onu), la Clinton Global Initiative, Save the Children, Relief International, European International Contractor. La Fondazione Pilosio Building Peace, coordinatrice e realizzatrice del progetto Re:Build ha già costruito due scuole per i profughi siriani in Giordania, in collaborazione con Save the Children, Relief International e la Clinton Global Initiative, ed è ora pronta a lanciare una nuova e simile iniziativa su scala più grande in Somalia, in collaborazione con la Hawa Abdi Foundation, per la realizzazione di quella che è già stato ribattezzato Hope Village - Villaggio della Speranza.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu - EACEA - Agenzia europea per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura - eacea.ec.europa.eu

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

★★

GRADO DI DIFFICOLTÀ

L. 2

TITOLO

EUROPAID

Contenuto: fondi europei per un bando a favore di progetti e processi di sviluppo a Barbados e Caraibi orientali (rif. Civil Society Organisations and Local Authorities CSO-LA Programme: Enhancing CSOs' contribution to governance and development processes in Barbados and the Eastern Caribbean). È un bando per rafforzare il contributo delle organizzazioni della società civile (OSC) alla governance e ai processi di sviluppo a Barbados e nei Caraibi orientali nel quadro del programma tematico DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali. Beneficiari del bando sono i seguenti paesi: Antigua e Barbuda, Barbados, Dominica, Grenada, Saint Kitts and Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e le Grenadine. Possono essere cofinanziati progetti di formazione, coaching anche con pmi, fund-raising sviluppo di business plan, attività legate alla promozione o alla protezione dei diritti, campagne di sensibilizzazione, promozione di riforme legislative; analisi di bilancio, monitoraggio della spesa, monitoraggio dell'attuazione delle politiche e delle leggi; monitoraggio degli appalti pubblici e dell'accesso pubblico alle informazioni, alla legislazione, al processo decisionale; iniziative anti-corruzione, patti di integrità; progetti per una migliore qualità dei servizi. Possono partecipare ai progetti pmi, ong, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locale, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali, organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass media e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti. Il contributo comunitario può coprire fino al 90% delle spese ammissibili del progetto per un massimo di 555 mila euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 300 mila euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea - Sviluppo e Cooperazione - EuropeAid (DEVCO) - <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm>

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

★★★★

GRADO DI DIFFICOLTÀ

L. 4

TITOLO

COOPERAZIONE UMANITARIA

Contenuto: è aperto un bando per l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità per le organizzazioni

FINANZIAMENTI PMI

coinvolte nell'Iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, iniziativa del Parlamento europeo e del Consiglio volta a contribuire al rafforzamento della capacità dell'Unione Europea nel fornire aiuti umanitari basati sui bisogni e tesi a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza, a mantenere la dignità umana e a consolidare le capacità e la resilienza delle comunità dei paesi terzi vulnerabili o colpite da catastrofi, in particolare mediante la preparazione alle catastrofi, la riduzione del loro rischio di insorgenza e il rafforzamento del collegamento tra soccorso, riabilitazione e sviluppo. Il bando finanzia un massimo di cento organizzazioni di invio e d'accoglienza. I fondi sono destinati a progetti di assistenza tecnica sia per uno sviluppo organizzativo interno che esterno. Possono essere cofinanziati progetti di team building, ritiri aziendali con attività di facilitazione per elaborare una strategia organizzativa, pacchetti di consulenza che comprendano la valutazione delle necessità, corsi di formazione mirati, revisioni, test organizzativi, sviluppo, attuazione e valutazione di strategie organizzative; progetti di coordinamento e assistenza, formazione, esercizi di gruppi, supporto tecnico, studi, visite preliminari, mappatura e analisi; seminari, workshop, conferenze; visite di osservazione sul lavoro, formazione sul posto di lavoro; visite di scambio per il personale, gemellaggi; formazione a distanza, webinar, corsi online aperti e di massa (Massive Open Online Courses - MOOC); consulenza, creazione di reti/creazione di partenariati e alleanze anche per progetti futuri dell'Unione Europea per l'aiuto umanitario; norme e procedure per l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Possono beneficiare dei fondi ong, organismi di diritto pubblico a carattere civile disciplinati dalla legislazione di uno Stato membro; la Federazione internazionale delle società nazionali della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, pmi, organismi di diritto pubblico a carattere civile, agenzie e organizzazioni internazionali. Il contributo comunitario può coprire fino all'85% delle spese ammissibili, per un massimo di 700 mila euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 100 mila euro. I progetti di assistenza tecnica devono coinvolgere soggetti ammissibili di almeno tre diversi Stati membri UE; inoltre almeno un'organizzazione partner deve essere attiva da almeno cinque anni nell'ambito dell'aiuto umanitario e almeno un'organizzazione partner deve avere almeno cinque anni di esperienza nella gestione dei volontari. I progetti di rafforzamento delle capacità devono coinvolgere le organizzazioni candidate e quelle partner di almeno sei paesi. Il budget totale ammonta a 6.948.000 euro dei quali indicativamente 4.863.600 assegnati a progetti presentati sulla prima scadenza e i restanti 2.084.000 a progetti presentati sulla seconda.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

TITOLO

HERCULE III

Contenuto: si può partecipare al nuovo bando del programma europeo denominato Hercule III che cofinanzia progetti di formazione e studi in campo giuridico (rif. GU-CE/GUUE C 243/2 del 24/07/2015). Si punta a migliorare

la tutela giuridica e giudiziaria degli interessi finanziari dell'Unione Europea contro la frode. Possono essere cofinanziate azioni quali attività di ricerca di alto profilo, compresi studi di diritto comparato; progetti di miglioramento della cooperazione tra professionisti e accademici (mediante conferenze, seminari e workshop), compresa l'organizzazione della riunione annuale dei presidenti delle associazioni per il diritto penale europeo e la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, azioni e progetti di sensibilizzazione di giudici, magistrati e altri professionisti del settore legale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante la pubblicazione di conoscenze scientifiche in materia. Le tematiche prioritarie 2015 sono lo sviluppo futuro dell'OLAF e degli altri organismi europei incaricati della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea; un rafforzamento della cooperazione tra OLAF e le altre agenzie anti-frode, comprese le autorità doganali, di polizia e giudiziarie; la lotta contro la frode negli Stati membri, comprese le ispezioni e le sanzioni in materia di Iva, in particolare, la cooperazione tra le autorità fiscali e giudiziarie nelle indagini sulle frodi Iva le indagini dell'OLAF, con particolare attenzione alle garanzie procedurali; attività di prevenzione e sensibilizzazione sulle frodi, in particolare procedure che definiscono black-list e sistemi di allarme rapido nei settori in cui l'UE fornisce un rilevante sostegno finanziario o in cui svolge un ruolo significativo, come l'assistenza esterna e la ricerca e sviluppo; progetti per lo scambio di informazioni sulle transazioni sospette e la sua efficacia ai fini anti-frode, compreso il segreto bancario, fiduciario e fiscale. Vengono cofinanziati progetti di formazione sulle norme nazionali e/o comunitarie in materia di valutazione della dimensione finanziaria della frode contro gli interessi finanziari comunitari e recupero dei fondi; meccanismi per facilitare e migliorare la raccolta, la qualità e l'attendibilità delle prove - sia durante le indagini che nel corso processo - per irregolarità e sospetta frode contro gli interessi finanziari comunitari; studi di diritto comparato sull'impatto dei termini di prescrizione sulla tutela penale degli interessi finanziari, e relazione tra procedure di diritto penale e termini di prescrizione per il recupero dei fondi; sanzioni amministrative, disciplinari e penali, in particolare nel settore delle dogane e del contrabbando e relazione tra tali sanzioni e le procedure per la loro applicazione. Possono presentare domanda amministrazioni nazionali o regionali, istituti di ricerca e insegnamento e organismi senza scopo di lucro, pmi. Per ogni progetto approvato vengono coperti i costi ammissibili sino all'80%. Il budget complessivo di ogni progetto proposto non deve essere inferiore a 40mila euro. Sono stati stanziati 550 mila euro in totale.

A chi rivolgersi: Commissione europea - Ufficio europeo per la lotta contro la frode (OLAF) - ec.europa.eu/anti_fraud

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★★

L. 1

TITOLO

IMPRENDITORIA CREATIVA

Contenuto: si può aderire ad un progetto pilo-

FINANZIAMENTI PMI

ta di sostegno a reti di giovani imprenditori creativi nell'Unione Europea e nei Paesi terzi. Si punta alla creazione di una piattaforma virtuale che riunisca le reti di giovani imprenditori attivi nei settori culturali e creativi esistenti all'interno dell'Unione Europea e in Paesi terzi e che faciliti la creazione di nuove reti. Per giovani imprenditori creativi si intende professionisti di età inferiore ai 40 anni che lavorino in organizzazioni culturali/artistiche o che abbiano una propria impresa creativa. I Paesi terzi di provenienza delle reti possono essere Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e Svizzera, Paesi candidati e potenziali candidati: Albania, Bosnia-Herzegovina, Kosovo, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia, Paesi di vicinato: Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldova, Ucraina, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia, Algeria, Bielorussia, Libia, Siria, Paesi partner strategici quali Cina, India, Corea, Giappone, Usa, Canada, Brasile, Messico, Russia e Sud Africa, Paesi ACP, Paesi dell'America Latina e Centrale, Paesi ASEAN. L'azione contribuirà a promuovere lo scambio di esperienze a livello transettoriale e internazionale e la condivisione di know-how in merito a nuovi modelli di business e di gestione per i settori culturali e creativi, a migliorare l'accesso dei professionisti/artisti/operatori culturali locali alle reti dell'Unione Europea e dei Paesi terzi, a facilitare approcci di co-working e progetti di cooperazione culturale, a trovare nuovi talenti, a penetrare nuovi mercati internazionali, a favorire il networking tra organizzazioni culturali e creative e policy-maker che lavorano per lo sviluppo dei settori culturali e creativi. Il budget a disposizione del bando è di 800 mila euro.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu/culture

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 3

TITOLO

SALUTE

Contenuto: si può partecipare ai bandi aperti del Terzo programma d'azione dell'Unione europea in materia di salute in vigore sino al 2020 (rif. GUCE/GUUE C 186/4 del 05/06/2015). Il programma sanità ha lo scopo di integrare, sostenere e aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini e ridurre le disuguaglianze fra gli stessi, promuovendo la salute, incoraggiando l'innovazione in ambito sanitario, accrescendo la sostenibilità dei sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere. Ciascuna azione ha specifici obiettivi tra cui raccogliere le conoscenze e scambiare le migliori pratiche sulle misure per ridurre la disponibilità di bevande alcoliche con un importo indicativo di un milione e 700 mila euro; progetti per una diagnosi precoce e cura dell'epatite virale con un importo di 1 milione e 600 mila euro; fondi per la diagnosi precoce della tubercolosi con un budget di 1 milione e 900 mila euro. La priorità tematica 2 del programma intende proteggere i cittadini dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere. Tra le azioni si punta a dare sostegno

per attuare e ampliare l'adozione delle buone pratiche in materia di cure integrate, prevenzione della malattia, adesione ai piani sanitari e alle comunità a misura di anziano con un budget di due milioni e mezzo di euro. Gli aiuti finanziari poi riguardano anche altre priorità tematiche come la 4 che concerne azioni per facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini con lo sviluppo ad esempio di nuove metodologie di valutazione comune sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia delle terapie di trapianto e un budget di un milione e trecentomila euro. Possono beneficiare dei fondi organismi dotati di personalità giuridica legalmente costituiti, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, istituzioni di ricerca e sanitarie, università e istituti di istruzione superiore, pmi. Il contributo comunitario di norma coprirà fino a un massimo del 60% dei costi ammissibili di progetto. In casi di utilità eccezionale il contributo potrà essere aumentato fino all'80%. I progetti devono avere una durata massima di tre anni e devono essere presentati da partenariati comprendenti organismi reciprocamente indipendenti di tre diversi Stati partecipanti. Il budget totale ammonta a nove milioni di euro.

A chi rivolgersi: CHAFAEA - Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i gli alimenti - ec.europa.eu

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE

GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

TITOLO

COOPERAZIONE

Contenuto: si può aderire a un nuovo bando (rif. VP/2015/012) a sostegno di progetti nazionali sul riconoscimento reciproco della Carta europea della disabilità dei vantaggi associati (rif. Call for proposals to support national projects on mutually recognized European Disability Card and associated benefits). Riguarda il programma europeo Diritti, uguaglianza e cittadinanza. Si punta alla creazione di una Carta europea della disabilità che comporterà il riconoscimento reciproco dello stato di disabilità negli Stati membri partecipanti. La Carta permetterà alle persone disabili che viaggiano in altri Stati membri dell'Unione Europea che aderiscono all'iniziativa di dimostrare di avere uno status di disabilità certificata nello Stato membro di origine. I titolari della Carta europea della disabilità avranno diritto agli stessi benefit previsti per i possessori nazionali della Carta, garantendo così la parità di trattamento delle persone con disabilità che viaggiano in altri paesi comunitari e facilitando la loro mobilità. I benefit da concedere sono in alcune o tutti i seguenti settori: cultura, tempo libero, trasporti e sport, sotto forma di riduzione dei prezzi/sconti, ingressi o servizi gratuiti. La Carta europea della disabilità sarà operativa solo negli Stati dell'Unione Europea per i loro cittadini e residenti. I paesi che partecipano al Working Group del progetto per lo sviluppo della Carta sono Belgio, Bulgaria, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna. I fondi sono destinati all'istituzione

FINANZIAMENTI PMI

ne o rafforzamento delle organizzazioni nazionali della EU Disability Card (DCNOs: entità governative e non governative) con i compiti di rilascio della carta; mantenimento dei contatti con i fornitori di servizi per quanto riguarda le agevolazioni previste dalla Carta. Gli aiuti finanziari saranno destinati al potenziamento di risorse umane e/o all'acquisto di apparecchiature e software utili per il rilascio della Carta europea della disabilità con un disegno comune, produzione, stampa, rilascio della Carta e misure antifrode. Inoltre contributi saranno elargiti per attività quali la raccolta di dati, la creazione di un elenco dei benefit concessi, per esempio per mezzo di un database; una campagna di informazione e promozionale, sia nei confronti degli utenti che verso i fornitori; creazione del sito web nazionale con informazioni chiare, in formato accessibile, sugli enti responsabili e benefit forniti. Potranno essere coperti i costi sino all'80% e la sovvenzione richiesta non dovrà essere inferiore a 75 mila euro. I progetti proposti che coinvolgono anche pmi devono prevedere una durata non superiore a 18 mesi e devono essere presentati utilizzando l'apposito sistema Swim. Sono stati stanziati in totale un milione e 550 mila euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione - ec.europa.eu/social

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★★★	L. 4

★★★★

L. 4

TITOLO

COOPERAZIONE SOCIALE

Contenuto: è aperto un bando (rif. JUST/2015/RDAP/AG/SEXV) relativo a progetti transnazionali per combattere le molestie sessuali e la violenza sessuale nei confronti di donne e di ragazze all'interno del programma comunitario denominato Diritti, uguaglianza e cittadinanza. Vengono cofinanziati progetti contro atti di violenza compiuti in particolare in luoghi quali il posto di lavoro, le scuole, le università, attraverso le nuove tecnologie e i social media. Priorità viene data a progetti mirati in particolare a gruppi vulnerabili e/o che puntino a coinvolgere gli uomini nella lotta contro le molestie sessuali e la violenza sessuale. I contributi sono elargiti per cofinanziare ad esempio attività di cooperazione e formazione dei professionisti pertinenti (servizi sanitari, forze dell'ordine, magistratura, assistenti sociali, insegnanti, datori di lavoro, rappresentanti sindacali, personale delle università...) per prevenire e contrastare al meglio queste forme di violenza, anche attraverso l'istituzione di procedure formali o informali e programmi di sostegno per rispondere ai casi di violenza; progetti di sviluppo e implementazione di moduli e/o materiali per formare e educare i bambini (maschi e femmine), i giovani, gli uomini e le donne a prevenire le molestie e/o la violenza sessuale nei contesti indicati, determinando cambiamenti attitudinali e comportamentali per quanto riguarda i ruoli di genere, gli stereotipi e la sessualizzazione, e per educare a non tollerare tale violenza e sensibilizzare in merito ai diritti delle vittime. Possono beneficiare dei fondi associazioni, pmi, organizzazio-

ni pubbliche e private legalmente costituite in uno degli Stati dell'Unione europea o in Islanda. Vengono coperti i costi sino all'80% e la somma richiesta non deve essere inferiore a 75 mila euro a progetto. I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da organizzazioni, pmi di almeno tre diversi Paesi ammissibili. Priorità viene data a progetti che coinvolgano soggetti chiave, quali datori di lavoro, rappresentanti sindacali, professionisti dell'istruzione, personale universitario, associazioni degli studenti, enti e/o ministeri nazionali dell'istruzione e/o del lavoro, enti e organizzazioni a scopo di lucro e no profit. Un'organizzazione può presentare più progetti ossia più candidature per progetti diversi. I progetti proposti devono prevedere una durata compresa tra i 18 e i 30 mesi e devono essere presentati utilizzando l'apposito sistema Priamos. Sono stati stanziati 3 milioni di euro.

A chi rivolgersi: Commissione europea - DG Giustizia e Consumatori - ec.europa.eu/justice

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★	L. 2

★★

L. 2

TITOLO

INNOVAZIONE

Contenuto: si può partecipare al premio della Commissione europea giunto alla sua sesta edizione denominato Access City Award, premio europeo per le città accessibili. Organizzata dalla Commissione europea insieme al Forum europeo della disabilità, questa iniziativa punta a conferire un riconoscimento e a dare visibilità alle città che si sono impegnate a realizzare interventi esemplari per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano, in particolare per le persone disabili e gli anziani. Provvedere affinché tutti abbiano accesso ai trasporti, agli spazi e ai servizi pubblici e alle tecnologie è diventata una vera e propria sfida per le nostre città, progetti con pmi innovative e associazioni territoriali coinvolte. Si stima, infatti, che circa 80 milioni di cittadini dell'Unione Europea siano disabili. Inoltre, con l'aumento della popolazione anziana cresce sempre più il numero di persone che potrebbero presentare una qualche forma di disabilità o avere una mobilità ridotta. Una migliore accessibilità può quindi recare benefici duraturi alle città non solo in termini sociali, di miglioramento della vita quotidiana delle persone, ma anche economici e contribuire alla sostenibilità e all'inclusione nelle aree urbane. Vincitrice dell'edizione dello scorso anno dell'Access City Award è stata la città svedese di Borås, mentre si sono aggiudicate il secondo e il terzo premio rispettivamente la città di Helsinki, in Finlandia, e di Lubiana, in Slovenia. Inoltre, quattro città sono state insignite di una menzione speciale: le città spagnole Arona e Logroño, la Città di Lussemburgo e Budapest. Possono partecipare all'Access City Award 2016 le città dell'Unione Europea con più di 50mila abitanti che abbiano realizzato o pianificato misure e interventi per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano in quattro ambiti ovvero ambiente costruito e spazi pubblici; trasporti e relative infrastruttu-

FINANZIAMENTI PMI

re; nuove tecnologie; strutture e servizi pubblici. Le città candidate dovranno dimostrare di aver adottato un approccio coerente all'accessibilità in tutte le quattro aree e possedere una visione ambiziosa per il futuro nell'affrontare l'accessibilità della città. I centri urbani dovranno anche dimostrare il coinvolgimento attivo delle persone disabili e delle loro organizzazioni nella pianificazione e attuazione delle politiche e iniziative locali per migliorare l'accessibilità. La selezione delle candidature avverrà in due fasi: è prevista una preselezione a livello nazionale a cui farà seguito una selezione finale a livello europeo. Nella fase a livello europeo, una giuria di esperti in materia di accessibilità, tra cui rappresentanti del Forum europeo sulla disabilità, selezionerà tra le città prescelte a livello nazionale le vincitrici del primo, secondo e terzo premio. Inoltre, a due città sarà assegnato un riconoscimento speciale nelle categorie «Accesso al lavoro» e «Smart city accessibili». La menzione speciale nella categoria «Accesso al lavoro» premierà gli sforzi delle città volti a garantire che i servizi pubblici per l'impiego e le iniziative nel settore privato facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e rendano le informazioni sulle posizioni aperte accessibili alle persone con disabilità. La menzione speciale nella categoria «Smart city accessibili» riconoscerà gli sforzi compiuti dalle città nel percorso verso un'intelligenza urbana all'insegna dell'inclusione, assicurando in particolare che le tecnologie, l'interfaccia utente e i relativi servizi siano accessibili alle persone con disabilità, in linea con i principi della progettazione universale.

Riferimenti: www.accesscityaward.eu

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★★	L. 3

INNOVAZIONE

Contenuto: si possono richiedere i fondi della Commissione europea relativi al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (Por-Fesr 2014-2020). Si tratta di 970,4 milioni di euro, di cui 485,2 stanziati dall'Unione europea. Gli assi prioritari del Por-Fesr sono rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (349,2 milioni - 36% delle risorse complessive); promuovere la competitività delle pmi e migliorare l'accesso al credito (294,6 milioni - 30% delle risorse complessive); promuovere l'efficienza energetica e la mobilità urbana sostenibile (194,6 milioni - 20% delle risorse complessive); estendere e ampliare il servizio di banda ultra larga e accesso veloce (20 milioni - 2% delle risorse complessive); sostenere, attraverso azioni integrate, la riqualificazione di aree urbane (60 milioni - 6% delle risorse complessive); promuovere l'attrattività del patrimonio culturale e naturale nelle aree interne individuate da Regione Lombardia (19 milioni - 2% delle risorse complessive). Le micro, piccole e medie imprese lombarde possono inoltre beneficiare di uno strumento alternativo a supporto dei loro progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, in attua-

zione dell'Asse prioritario I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, già operativo da gennaio 2015. Si tratta del bando Frim-Fesr 2020 a supporto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione delle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) lombarde, in attuazione della Linea R&S per Mpmi (Frim-Fesr 2020). Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituire una sede operativa attiva in Lombardia entro la stipula del contratto di finanziamento; operanti, con codice Istat Ateco primario e/o secondario nei settori manifatturiero e delle costruzioni (Ateco 2007 lettere C e F); nel settore dei servizi alle imprese (Ateco 2007 codici J62, J63, M71.11, M71.12.1, M71.12.2, M72, M74.10.1, M74.10.3 e M74.10.9). Sono ammissibili ai finanziamenti progetti che comportino attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, riguardanti le aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione per vari settori dall'aerospazio, all'agroalimentare, all'eco-industria, all'industria della salute, al manifatturiero avanzato, alla mobilità sostenibile. Possono essere finanziati progetti che comportino spese totali ammissibili per un importo non inferiore a 100mila euro, finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo. I progetti ammessi devono essere realizzati nel termine massimo di diciotto mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione. Possono essere coperte spese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale quali spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, consulenti, acquisto di materiali, impianti, macchinari e attrezzature, i costi per il deposito di brevetti e/o per la convalida dei brevetti effettuati nel periodo di realizzazione del progetto. Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese. Viene elargito un finanziamento a tasso agevolato, erogato esclusivamente grazie alle risorse finanziarie disponibili sulla Linea R&S per Mpmi (Frim Fesr) 2020, a copertura del 100% della spesa complessiva ammissibile, non superiore a un milione di euro.

A chi rivolgersi: sito SiAge - Sistema agevolazioni della regione Lombardia - www.siage.regione.lombardia.it - ec.europa.eu

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★★	L. 3

SVILUPPO

Contenuto: è aperto un bando per lo sviluppo del cinema, della fotografia e delle arti visive in Etiopia (rif. EuropeAid/137059/DD/ACT/ET) all'interno del programma comunitario denominato Prohedev finanziato dal FES. La Commissione europea, delegazione in Etiopia, intende co-finanziare progetti utili allo sviluppo socio-economico del Paese e che consentano di migliorare le capacità umane, materiali e tecniche delle organizzazioni cinematografiche locali e delle

scuole che offrono istruzione e opportunità di formazione sul cinema; migliorare la capacità istituzionale delle organizzazioni professionali/associazioni esistenti attive nei settori indicati, per migliorare il loro contributo e la loro partecipazione allo sviluppo di tali settori; sviluppare eventi di diffusione e di promozione a livello nazionale. Possono essere sostenuti progetti di capacity building, eventi, iniziative di promozione dei settori oggetto del bando, ovvero cinema, fotografia e arte visiva (arti grafiche, scultura, design, arti performative, circo, teatro); creazione di reti locali ed esterne per lo scambio di competenze; iniziative di associazioni culturali; workshop professionali e corsi di formazione per il cinema, compresa la produzione; attività di formazione professionale per l'organizzazione di gallerie ed eventi; misure di formazione e capacity building per imprenditori creativi, anche sul tema del diritto di proprietà intellettuale; creazione di reti di cooperazione professionale; organizzazione di grandi eventi, mostre, festival. Le attività dei progetti devono svolgersi per lo più in Etiopia. Il budget totale ammonta a 1 milione di euro. Ogni progetto approvato può ricevere fondi per coprire sino al 95% dei costi ammissibili, fino a un importo massimo di 500 mila euro a iniziativa. Possono richiedere finanziamenti ong, istituti di istruzione, gli istituti culturali e le associazioni, con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea o in Etiopia, pmi.

A chi rivolgersi: webgate.ec.europa.eu/europaid

SETTORE

COOPERAZIONE

ANTICIPAZIONE GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★★

L. 4

TITOLO

SVILUPPO

Contenuto: si possono utilizzare i fondi elargiti dalla Commissione europea per nuovi progetti su energia e mercato digitale. Occorre tenere presente che il progetto di bilancio europeo per il 2016 prevede quasi metà dei fondi, ovvero 66,58 miliardi di euro per progetti che puntino a stimolare la crescita, l'occupazione e la competitività; per i progetti l'Unione dell'energia e il Mercato digitale, sono previsti programmi a sostegno come il Meccanismo per collegare l'Europa con un budget di 1,67 miliardi nel 2016; inoltre 1,8 miliardi di euro il 30% in più rispetto al 2015 sono destinati al programma ErasmusPlus, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport; mentre per la competitività sono elargiti fondi per la ricerca e per l'innovazione grazie a programmi come Horizon 2020 che un budget di 10 miliardi di euro nel 2016, l'11,6% in più rispetto al 2015; 2 miliardi di euro di impegni e 500 milioni di euro di pagamenti vengono destinati al fondo di garanzia del FEIS per mobilitare, con l'effetto leva, 315 miliardi di euro di investimenti a favore dell'Europa per gli anni 2015-2017; un importo complessivo di 42,86 miliardi di euro viene invece destinato agli agricoltori. La Commissione europea ha in particolare approvato i primi Programmi di sviluppo rurale (PSR) italiani previsti per il periodo 2014-2020, nell'ambito del se-

condo pilastro della Politica agricola comune (PAC). Sono la Rete Rurale Nazionale (RRN) e quattro programmi relativi a Bolzano, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto. Gli altri 18 PSR saranno approvati in seguito. Il PSR 2014-2020 della RRN per l'Italia ha un budget di 115 milioni di euro, di cui 59,6 milioni provengono dal bilancio dell'Unione europea e 55 milioni sono rappresentati dal cofinanziamento nazionale e sosterrà le politiche per lo sviluppo rurale, attraverso lo scambio di esperienze e di conoscenze tra territori rurali e tramite una migliore attuazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani. Il PSR della Provincia di Bolzano ha una dotazione di 366 milioni di finanziamenti pubblici (oltre 158 milioni di euro dal bilancio comunitario e 208 di cofinanziamento italiano). Punta a progetti di ripristino, tutela e valorizzazione dei settori agricolo e forestale. Il PSR dell'Emilia-Romagna include 1,19 miliardi di euro di spesa pubblica (quasi 513 milioni di euro dal bilancio europeo e 676 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) e ha quattro priorità legate alla competitività, all'organizzazione della filiera agroalimentare, alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al clima e all'efficienza nell'uso delle risorse. La Regione realizzerà 870 progetti di investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende agricole, mentre a oltre mille e cinquecento giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese. Il PSR della Toscana utilizza 962 milioni di euro di denaro pubblico disponibile per il settennio 2014-2020 (più di 414 milioni dal bilancio comunitario e 547 di cofinanziamento nazionale e prevede investimenti a favore dell'ambiente nelle aziende agricole; investimenti sugli ecosistemi e sull'agricoltura biologica; sostegno alla biodiversità; progetti per una migliore gestione delle risorse idriche e del suolo. Il PSR del Veneto ha 1,194 miliardi di euro di spesa pubblica disponibili di cui 511 milioni di contributi europei, 673 di cofinanziamento nazionale e 10 di finanziamenti addizionali. Saranno realizzati progetti per il ripristino, la conservazione e la valorizzazione degli ecosistemi. Più di 82mila ettari saranno protetti da piani ambientali di gestione dei terreni mirati al raggiungimento di obiettivi specifici relativi alla biodiversità, all'utilizzazione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione del suolo. Inoltre ottomila ettari di superficie agricola riceveranno aiuti destinati all'introduzione e al mantenimento dell'agricoltura biologica. È stato anche approvato un Accordo di partenariato in vigore sino al 2020 tra la Commissione europea e l'Italia in cui è indicata la strategia complessiva d'investimenti strutturali italiani finanziati dall'Unione europea. Il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria è il quinto PSR regionale italiano a essere stato approvato dei ventuno programmi regionali previsti nel quadro della nuova Politica agricola comune (PAC). Ha un budget di 877 milioni di euro disponibili nell'arco di sette anni di cui 378 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo rurale - FEASR del bilancio dell'Unione europea e 499 milioni di euro di cofinanziamento Stato-Regione. I progetti riguarderanno investimenti nei settori agricolo e forestale, azioni legate a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e la promozione dell'inclusione sociale, sviluppo economico nelle zone rurali.

A chi rivolgersi: ec.europa.eu

BANDI E FONDI regionali e strutturati

SETTORE
FORMAZIONE
REGIONE
TOSCANA

Contenuto: è possibile presentare domanda per poter partecipare a un bando della Camera di commercio di Firenze che avvia un programma di formazione finanziaria a favore delle imprese della Provincia. L'iniziativa prevede incontri personalizzati con esperti finanziari provenienti dal mondo delle banche e dei confidi. Sono previsti, inoltre, corsi di formazione gratuita

Riferimenti: sito internet <http://www.fi.camcom.it>

SETTORE
RICERCA
REGIONE
Emilia-Romagna

Contenuto: si può partecipare ad un bando aperto a valere sulle azioni 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020. Possono essere cofinanziati progetti di ricerca e sviluppo. Il budget totale è di 31,6 milioni di euro. Possono essere sostenuti progetti di ricerca e sviluppo afferenti ai sistemi produttivi individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) per gli ambiti agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, salute e benessere, industrie culturali e creative. I progetti di ricerca possono essere finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti e servizi o a migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti (tipologia A) e progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive, che portino inoltre ampliamenti produttivi e aumenti occupazionali (tipologia B). Possono partecipare al bando piccole, medie aziende. L'adesione delle grandi imprese è subordinata all'assunzione a tempo indeterminato di almeno due (per i progetti della tipologia A) o tre (per i progetti della tipologia B) ricercatori laureati in discipline tecnico-scientifiche da coinvolgere nel progetto. Le assunzioni dovranno essere formalizzate entro il 31 dicembre 2016. Possono aderire al bando anche aggregazioni di piccole e medie aziende, costituite come contratto di rete prima della presentazione della domanda e i consorzi. Possono partecipare aziende di vari settori tra cui agroalimentare; edilizia e costruzioni; meccatronica e motoristica; industrie della salute e del benessere; industrie culturali e creative; servizi ad alta intensità di conoscenza. Possono essere presi in considerazione progetti con un costo totale ammissibile non inferiore a 250mila euro, per i progetti della tipologia A; e a 750mila euro, per i progetti della tipologia B. Per i progetti che si collocheranno nell'ambito delle in-

dustrie culturali e creative, tali limiti sono ridotti del 50%. Devono essere previste collaborazioni con laboratori di ricerca (strutture della Rete dell'Alta tecnologia, Università o enti pubblici di ricerca, laboratori accreditati Miur) per un importo pari ad almeno 40 mila euro per i progetti della tipologia A e 130 mila euro per i progetti della tipologia B (ridotte rispettivamente a 25 mila euro e 80 mila euro per i progetti presentati nell'ambito delle industrie culturali e creative). La durata dei progetti deve essere di diciotto mesi, per i progetti della tipologia A; e di ventiquattro mesi, per i progetti della tipologia B. Possono essere coperte le spese quali quelle per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico-scientifiche. Per le sole aziende appartenenti al settore culturale e creativo saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista; spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione), nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Saranno ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente a tempo indeterminato o determinato. Saranno ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente a tempo indeterminato o determinato; spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese saranno ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Saranno ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500 euro. Possono essere coperte anche le spese per i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza e i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova; le spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. Il contributo regionale viene elargito a fondo perduto e non potrà superare l'ammontare di 300mila euro, per i progetti della tipologia A; e di 900mila euro, per i progetti della tipologia B.

Riferimenti: www.regione.emiliaromagna.it/fesr

SETTORE
SVILUPPO
REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Contenuto: possono richiedere fondi le imprese a conduzione femminile iscritte da almeno trentasei mesi al registro imprese con sede legale o unità operativa sul territorio della Regione Friuli Venezia

Giulia. Si tratta di aziende la cui partecipazione del controllo e della proprietà sia detenuta in prevalenza da donne e sono classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità femminile, desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Possono essere coperte spese necessarie per investimenti quali ad esempio l'acquisto hardware, software, macchinari, automezzi, sistemi di sicurezza, marketing e pubblicità; spese per la costituzione d'impresa o società (legali, notarili), di primo impianto (adeguamento, realizzazione siti web, locazione locali). Inoltre, per le microimprese, sono comprese operazioni di microcredito per l'ottenimento di garanzie (rilasciate da banche, istituti assicurativi e confidi) e di finanziamento degli interessi passivi, spese di istruttoria e di perizia nel limite di spesa di mille euro. Si possono ottenere agevolazioni tra un minimo di 2.500 e un massimo di 30 mila euro.

Riferimenti: www.fvg.camcom.it/imprenditoriafemminile2015

SETTORE SVILUPPO REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: possono presentare domanda per un programma che prevede un percorso di accompagnamento verso i mercati esteri 143 micro, piccole e medie imprese delle province di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese. Il bando emanato da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e la Camera di Commercio di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, intende favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde poco o per nulla internazionalizzate ma con un buon potenziale competitivo, al fine di ampliare il numero delle imprese esportatrici. Sono previsti il supporto di un Temporary Export Manager (TEM), un percorso di formazione e un contributo a fondo perduto (Dote). Il budget totale ammonta a 787mila euro. La Fase 1 prevede che la Camera di commercio competente assegnerà a ciascuna impresa beneficiaria un esperto di internazionalizzazione, che definirà un progetto aziendale e lo realizzerà tramite un'attività di coaching presso l'azienda della durata di sei giornate nell'arco di tre mesi. Contestualmente all'assistenza del TEM, l'azienda parteciperà a un corso di formazione presso la propria Camera di commercio composto da 4 mezza giornate sulle principali tematiche legate all'export. La fase 2 prevede che l'impresa avrà la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto denominato Dote per realizzare ulteriori attività di internazionalizzazione. La Dote sarà pari all'80% delle spese sostenute fino a un massimo di 2 mila euro. Tutti i servizi proposti dal programma (TEM, Formazione, checkup e Dote) costituiscono un beneficio equivalente a una somma di 5.500 euro per ciascuna impresa. Possono accedere al presente programma le imprese lombarde che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del programma, siano micro, piccole o medie imprese, con una quota di fatturato export inferiore al 10%,

aventi sede legale e/o operativa presso le province di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, presso le quali verrà svolta l'attività del TEM; attive nei settori manifatturiero, edilizia e servizi alle imprese. Si segnala anche un bando che offre sostegno a manifestazioni ed eventi sportivi anche in connessione con le tematiche Expo che siano di rilievo regionale, nazionale e internazionale. Il bando mette a disposizione 800 mila euro (550 mila euro per il 2015 e 250 mila euro per il 2016) per contributi a manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale, realizzate in Lombardia nel corso del 2015 (01/01/2015 - 31/12/2015), anche in connessione con le tematiche Expo 2015. Possono essere beneficiari di contributi i titolari dell'organizzazione degli eventi oggetto di contributo, con sede legale e/o operativa in Lombardia e che, per statuto, perseguano finalità sportive e non lucrative. Il bando si rivolge, in sintesi a: CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali/Comitati regionali, Discipline sportive associate; Enti di promozione sportiva; Associazioni e società sportive dilettantistiche; Comitati organizzatori regolarmente costituiti; Altri soggetti con uno statuto dal quale si evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, e non lucrative. Sono oggetto di contributi le manifestazioni ed eventi sportivi riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, alle discipline sportive associate, di carattere agonistico o dilettantistico, e che si realizzino in Lombardia nel corso del 2015 (01/01/2015 - 31/12/2015). Non sono ammissibili le attività di sola formazione o promozione della manifestazione o evento, che rappresentino attività di partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti, che beneficino di altro contributo da parte di Regione Lombardia a valere sulle medesime spese ammissibili e che siano classificabili come «grandi eventi» sportivi. Sono riconosciute le spese sostenute per affitto e allestimento di spazi, locali strutture o impianti sportivi; noleggio (con esclusione dei contratti di leasing) di attrezzature/strumentazioni sportive, autoveicoli; servizio di ambulanza; servizi assicurativi; tasse e imposte; prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario e rimborsi, materiale promozionale, premi in beni materiali per importo di tremila euro. Il contributo regionale è a fondo perduto ed è riconosciuto nella misura massima di 15 mila euro e minima di 500 euro. Il bando sostiene la realizzazione di manifestazioni ed eventi da parte di soggetti che non perseguano finalità di lucro. Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo non potrà essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite e le entrate (al netto del contributo regionale). Le prossime scadenze sono il 31 dicembre e il 29 febbraio 2016. Si segnala anche che possono richiedere fondi aziende ed aspiranti imprenditori alla Camera di commercio di Milano. Sono previsti incontri formativi su tematiche relative alla finanza d'impresa e alle modalità di accesso al credito. I corsi/incontro hanno lo scopo di preparare una prima analisi sui fabbisogni finanziari dell'impresa, una mappa su come accedere al credito e sulla documentazione da presentare alla banca al fine dell'ottenimento del prestito. Possono aderire imprese iscritte al registro imprese della Provincia, oppure ai potenziali

FINANZIAMENTI PMI

imprenditori con residenza nel territorio. È previsto anche un bando per la sostituzione di posti di lavoro tra lavoratori in prossimità della pensione e giovani. Ha un budget di 3 milioni di euro ed è stato emanato da Regione Lombardia per realizzare una specie di ponte generazionale tra l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori e l'ingresso di giovani in azienda. In pratica a un lavoratore prossimo alla dismissione, che concordi con l'azienda la conversione o la riduzione del proprio contratto in part time, viene garantito il versamento integrale dei contributi. Nello stesso tempo l'impresa s'impegna ad assumere un giovane, anche attraverso le agevolazioni previste dalle leggi. In particolare possono accedere al bando i lavoratori a cui manchino non più di quarantotto mesi alla pensione, che svolgano l'attività nel territorio regionale, con un imponibile previdenziale 2014, non superiore ai 100 mila euro. La copertura contributiva viene data per un massimo di quattro anni. I giovani da assumere devono avere un'età compresa fra i 18 e i 29 anni ed essere residenti in Lombardia. Mentre la Camera di Commercio di Monza e Brianza ha stanziato 300 mila euro per favorire la presenza all'estero delle imprese del territorio. Centomila euro sono destinati all'erogazione di servizi specialistici (misura 1), mentre 200 mila per programmi di accompagnamento (misura 2). Possono accedere al bando, le micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità operativa nella Provincia. I servizi compresi sotto il nome di servizi specialistici sono check up sulla struttura aziendale, individuazione dei mercati, ricerca di partner. Per quanto riguarda l'accompagnamento, il bando prevede la realizzazione di percorsi per il supporto nella penetrazione verso nuovi mercati esteri extraeuropei. Obiettivi perseguiti attraverso attività promozionali e attività di assistenza. L'entità del contributo varia da un minimo di 2.600 fino a un massimo di 5 mila euro.

Riferimenti: www.mi.camcom.it/sportello-orientamento-finanziario-focus-banche - www.bandimpreselombarde.it - SiAge Sistema Agevolazioni <https://www.siage.regione.lombardia.it> - <http://www.lavoro.regione.lombardia.it> - sito internet <http://www.mb.camcom.it/files/FinanziamentiBandi/2015/bando-internazionalizzazione-2015.pdf>

SETTORE

SVILUPPO

REGIONE

LOMBARDIA

Contenuto: è possibile attingere a una nuova linea d'intervento denominata Credito In Cassa B2B della Regione Lombardia, che prevede tra l'altro l'attivazione della sottomisura A - liquidità alle micro, piccole e medie aziende. Ha il supporto di Finlombarda Spa, finalizzata allo smobilizzo dei crediti commerciali (maturati o maturandi) vantati dalle micro, piccole, medie e grandi imprese lombarde di tutti i settori nei confronti di altre imprese (o altri soggetti debitori esclusi gli Enti locali). La sottomisura A agevola l'accesso a una o più linee di credito a breve auto liquidanti, grazie alla Garanzia a costo zero di Regione Lombardia. La linea può essere compresa tra 10 mila e 1,5 milioni di euro, con spread massimo del 3,50%. La garanzia, a valere sul Fondo Jeremie FESR, copre l'80% del valore della linea di

credito. È prestata a favore dell'intermediario finanziario convenzionato e nell'interesse delle aziende a copertura dell'eventuale mancato rientro dell'esposizione finanziaria delle imprese e nel rispetto del regime de minimis comunitario. Possono beneficiarne le micro, piccole e medie imprese con sede legale o operanti in Lombardia, appartenenti a tutti i settori ad esclusione del settore attività finanziarie e assicurative e iscritte al registro delle imprese. La linea finanzia l'anticipo di crediti commerciali non scaduti (attuali o futuri) in risposta al fabbisogno di circolante. Sono stati stanziati 200 milioni di euro resi disponibili dagli Intermediari per la concessione di Linee di credito; 20 milioni di euro di garanzia resa disponibile da Regione Lombardia a valere su risorse POR FESR 2007-2013. Sono esclusi i crediti nei confronti degli Enti Locali. Una volta individuato il proprio intermediario finanziario convenzionato, è possibile inoltrare la domanda di partecipazione per via telematica.

Riferimenti: <https://gefo.servizirl.it/fesr> - Lombardia Informatica Spa - numero verde 800.131.151 - <http://www.finlombarda.it/creditoincassab2b/sottomisura>

SETTORE

SVILUPPO

REGIONE

TOSCANA

Contenuto: si può partecipare ad un bando della Regione Toscana (rif. Decreto n. 2985 del 3 luglio 2015 pubblicato sul BUR n. 28 del 15 luglio 2015) che concede incentivi alle imprese o ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione. Sono stati stanziati complessivamente 5,3 milioni di euro, di cui un milione e 500 mila euro complessivi (500mila per ciascuna delle tre aree), a favore dei Comuni inseriti nelle tre aree di crisi di Piombino (Piombino, S. Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta), Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo e i comuni della provincia di Massa Carrara. Vengono dati aiuti finanziari per favorire l'assunzione di lavoratori licenziati, disoccupati, persone che abbiano perduto il lavoro in prossimità della pensione, disabili e svantaggiati, donne disoccupate con più di trent'anni, laureati e dottori di ricerca. Possono beneficiare dei fondi imprese e datori di lavoro, con sede legale o unità operative interessate alle assunzioni localizzate nel territorio della Regione Toscana. Le assunzioni di giovani laureati e/o dottori di ricerca possono essere effettuate esclusivamente da piccole e medie aziende di vari settori tra cui agricoltura, silvicoltura e pesca, coltivazione di colture agricole non permanenti, coltivazione di colture permanenti, riproduzione delle piante, allevamento di animali, lavorazione di sementi, attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali, attività manifatturiere, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, servizi di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. I fondi sono a favore di assunzione a tempo indeterminato part-time di donne disoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana, che abbiano compiuto il trentesimo anno di età; assunzione a tempo indeterminato e/o

FINANZIAMENTI PMI

determinato con contratti di durata di almeno dodici mesi di giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999), con mansioni di elevata complessità tali da richiedere la qualificazione universitaria; assunzione a tempo indeterminato e/o determinato con contratti di durata di almeno sei mesi di lavoratori licenziati a partire dal 1° gennaio 2008 ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo; l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di cinque anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in stato di disoccupazione; l'assunzione a tempo determinato di soggetti prossimi alla pensione a cui manchino non più di tre anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in stato di disoccupazione; l'assunzione a tempo indeterminato e/o determinato con contratti di durata di almeno sei mesi di soggetti svantaggiati. I contributi sono elargiti in forma di voucher di assunzione e voucher formativi che variano da 3 mila a 5 mila euro.

Riferimenti: Sviluppo Toscana Spa - <https://sviluppo.toscana.it/bandi>

SETTORE SVILUPPO REGIONE

VALLE D'AOSTA, PIEMONTE,
LOMBARDIA, VENETO, FRIULI VENEZIA
GIULIA

Contenuto: si possono utilizzare i fondi elargiti dalla Commissione europea relativi alla strategia dell'Unione Europea per la regione alpina. Si tratta della quarta strategia macroregionale dell'Unione Europea da cui oltre 70 milioni di cittadini potranno trarre vantaggio in quanto vengono cofinanziati progetti di cooperazione stretta tra Regioni e paesi in materia di ricerca e innovazione, progetti di sostegno alle piccole e medie aziende, iniziative di mobilità, turismo, tutela ambientale e gestione delle risorse energetiche. La strategia macro-regionale riguarda cinque Stati membri (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera) e coinvolge 48 regioni. Corina Crețu, Commissaria per la Politica regionale, ha dichiarato: «L'obiettivo della strategia dell'Unione Europea per la regione alpina è rafforzare la solidarietà già esistente nelle regioni alpine, che vantano una lunga tradizione in fatto di cooperazione e una serie di reti e associazioni già collaudate». La strategia sarà incentrata su quattro ambiti di intervento di cui il primo concerne progetti di crescita economica e innovazione, ad esempio mediante attività di ricerca su prodotti e servizi specifici della regione alpina; il secondo riguarda progetti di connettività e mobilità, con il miglioramento della rete stradale e ferroviaria e l'espansione dell'accesso a Internet via satellite nelle aree remote; il terzo invece finanzia iniziative per l'ambiente e l'energia, in particolare azioni per l'efficienza energetica nella regione. La strategia macro-regionale è un quadro integrato che può beneficiare, fra l'altro, del sostegno dei Fondi strutturali

e di investimento europei per far fronte alle sfide comuni che interessano gli Stati membri e i paesi terzi di una stessa area geografica, i quali possono dunque trarre vantaggio da una cooperazione rafforzata che favorisce la coesione economica, sociale e territoriale. La strategia dell'Unione Europea per la regione alpina tiene conto dei risultati dell'ampia consultazione pubblica online condotta tra luglio e ottobre 2014 e delle conclusioni della conferenza conclusiva delle parti interessate tenutasi a Milano il 1° e il 2 dicembre 2014.

Riferimenti: ec.europa.eu/regional_policy

SETTORE SVILUPPO RURALE REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: si possono richiedere i fondi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole elargiti dalla Direzione Generale Agricoltura (rif. decreto n. 6532 del 31 luglio 2015) per l'operazione 4.1.01. Il bando rientra nella misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 relativamente all'Operazione 4.1.01 - Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole. Possono fare domanda gli imprenditori individuali e le società agricole di persone, capitali o cooperative. Il contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, varia dal 35 al 55%, sulla base del tipo azienda (condotta da giovane o da non giovane) e della ubicazione dell'azienda del richiedente (zona non svantaggiata o zona svantaggiata di montagna). Sono stati stanziati 60 milioni di euro di cui 20 milioni per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende delle zone svantaggiate di montagna; 40 milioni di euro per le domande presentate da richiedenti conduttori di aziende non di montagna.

Riferimenti: SISCO - Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia - www.agricoltura.regione.lombardia.it - Direzione Generale Agricoltura - Struttura Sviluppo Agroalimentare e compatibilità ambientale

SETTORE SVILUPPO RURALE REGIONE LOMBARDIA

Contenuto: è aperto il bando della Direzione Generale Agricoltura, relativo alla misura 19, che seleziona i Piani di Sviluppo Locale (PSL) e i Gruppi di Azione Locale (GAL), che attueranno le «strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo» nell'ambito dell'approccio Leader comunitario. L'approccio Leader rappresenta il riferimento essenziale nella costruzione degli interventi integrati, dal basso, concertati: interventi che comportano il principio di «sviluppo locale di tipo partecipativo» (CLLD), strumento in grado di accompagnare e sostenere le comunità rurali, la cultura rurale, l'imprenditorialità rurale intesa come diffusione della cultura di impresa, dell'innovazione e della diversificazione, nel superamento dei vincoli tipici di aree rurali che ostacolano la crescita di sistema. La Misura 19 in-

tende favorire la costituzione e il rafforzamento dei partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio-economico e territoriale, costruiti intorno a temi legati alle identità, ai valori, ai bisogni delle imprese e delle persone e alle risorse di ogni territorio, che vedano la partecipazione degli attori locali, in grado di dare un contributo allo sviluppo equilibrato e sostenibile di ogni territorio. I PSL devono concentrarsi su un numero di ambiti tematici non superiore a tre, sui quali impostare la progettazione locale, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato. Gli ambiti di intervento scelti devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate nei territori, con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti partner, devono essere connessi tra loro e prevedere interventi integrati e multisettoriali che portano elementi innovativi nel contesto locale. Devono essere declinati nel contesto rurale lombardo tenendo conto degli aspetti socio-economici e ambientali che caratterizzano il territorio per accrescerne gli elementi di attrattività coniugandoli al paesaggio agricolo, ai prodotti agricoli, agroalimentari tradizionali ed enogastronomici che lo qualificano e lo distinguono. Gli ambiti tematici di intervento all'interno dei quali vengono attivate le operazioni sono vari tra cui sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri); sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); turismo sostenibile; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; accesso ai servizi pubblici essenziali; progetti di inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; iniziative di legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; attività di reti e comunità intelligenti. Il budget totale ammonta a 64 milioni e 300mila euro.

Riferimenti: Direzione Generale Agricoltura - Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio - www.regione.lombardia.it

SETTORE

SVILUPPO RURALE

REGIONE

MARCHE

Contenuto: si può fare riferimento ai fondi del programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Marche che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 luglio 2015 e che delinea le priorità delle Marche per l'utilizzo di 538 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di sette anni dal 2014 al 2020. Si tratta di 232 milioni di euro dal bilancio dell'Unione Europea e 306 milioni di euro di cofinanziamento nazionale. Verranno cofinanziati progetti legati alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale. Inoltre aiuti sono previsti per progetti di inclusione sociale e di sviluppo economico nelle zone rurali. Per convertirsi all'agricoltura biologica quasi 4 mila ettari riceveranno un sostegno finanziario e altri 38 mila ettari otterranno fondi per

mantenere la produzione biologica. Per potenziare la competitività del settore agricolo, oltre 650 agricoltori riceveranno fondi per la ristrutturazione o per progetti di ammodernamento delle loro aziende e 300 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. Il PSR Marche finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Saranno cofinanziati anche progetti di trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali quali corsi di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, forestale e alimentare per agricoltori, gestori del territorio e soprattutto piccole e medie aziende nelle zone rurali con tematiche relative alle pratiche agricole e forestali sostenibili, all'evoluzione degli aspetti regolamentari del settore, all'innovazione e alla tecnologia, ai prodotti di qualità e alla diversificazione. Saranno resi disponibili quattromila e duecento posti per la partecipazione ad attività di formazione. È previsto di finanziare centosei progetti innovativi che rafforzino il legame tra i settori agricolo, forestale e alimentare da un lato e la ricerca dall'altro. All'interno del programma sarà anche attivato il partenariato europeo per l'innovazione. Il PSR prevede di dare supporto a progetti ad esempio per un uso razionale delle risorse idriche e per un utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile anche attraverso nuovi investimenti. Fondi sono destinati all'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo e altri aiuti finanziari sono destinati a progetti atti a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste. Circa il 33% dell'allocatione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali e l'aiuto per le zone interessate dai vincoli derivanti dalla gestione dei siti Natura 2000. Il PSR Marche intende promuovere inoltre la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente attraverso il sostegno alla forestazione, ai sistemi agroforestali, alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate, alla resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali nonché alla loro conservazione, incoraggiando anche servizi rispettosi dell'ambiente e di salvaguardia delle foreste. Il PSR mira inoltre a un utilizzo più efficiente della risorsa idrica, con il 5,6% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti. Infine, si prevede di investire circa 6,8 milioni di euro fra fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile. Il PSR Marche pone particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo locale nelle zone rurali. Aiuti sono a favore di progetti concreti per lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese anche tramite la diversificazione in innovazione tecnologica e attività e servizi TIC e rinnovamento dei servizi di base e dei villaggi nelle

FINANZIAMENTI PMI

zone rurali, inclusi i servizi alla persona. Le Strategie di Sviluppo Locale attuate attraverso sei gruppi di azione locale Leader interesseranno oltre 44% della popolazione rurale.

Riferimenti: ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020

SETTORE

TURISMO

REGIONE

PIEMONTE

Contenuto: si può partecipare a un bando della Regione Piemonte che ha stanziato 14 milioni e 700 mila euro per favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Le risorse sono relative al bando della Legge regionale 8 luglio 1999 n. 18, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 23-1511 del 3 giugno 2015 (pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 25 giugno 2015). Possono essere sostenuti investimenti, di importo superiore a 50 mila euro, finalizzati alla creazione di nuove strutture ricettive e al miglioramento del patrimonio ricettivo esistente, degli impianti a fune e delle attrezzature per il turismo. Tra gli interventi ammissibili si annoverano anche quelli aventi ad oggetto la realizzazione di servizi di pertinenza complementari all'attività turistica, come centri benessere e impianti sportivi o aree parcheggio. Possono beneficiare dei fondi le micro, piccole e medie imprese che gestiscono strutture alberghiere compreso l'albergo diffuso, strutture extra - alberghiere, campeggi, villaggi turistici, impianti di risalita. I progetti devono avere un importo non inferiore a 50 mila euro o non saranno presi in considerazione. Possono essere finanziati progetti per la creazione di nuova ricettività; attività di miglioramento e ampliamento del patrimonio ricettivo esistente; realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti e attrezzature per il turismo; realizzazione di servizi di pertinenza complementari all'attività turistica e della ricettività turistica all'aperto (centri benessere, impianti sportivi, piscine, parcheggi); interventi di adeguamento tecnico per la gestione degli impianti a fune esclusivamente impianti di arroccamento ed impianti destinati al trasporto pubblico locale. Le attività previste dal progetto approvato dovranno essere concluse entro quarantotto mesi dalla data concessione del finanziamento da parte di Finpiemonte, nel caso di finanziamento a cinque anni; oppure entro sessanta mesi dalla data concessione del finanziamento da parte di Finpiemonte, nel caso di finanziamento a otto anni. Possono essere coperte le spese relative a opere edili/scavi; attivazione o adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici, tecnologici e antincendio; attrezzature, arredi, hardware e software strumentali all'attività dell'impresa; opere per l'adeguamento tecnico degli impianti a fune. Non possono essere coperte spese quali l'acquisto di beni usati; l'acquisto di beni e/o strutture in leasing; le spese di progettazione, notarili e le consulenze in genere; gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio; l'acquisto del terreno o dell'immobile oggetto dell'intervento. L'agevolazione viene concessa nella forma di un finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% delle spese ammissibili, di cui il 50% fondi regionali, a tasso zero con un limi-

te massimo di 500 mila euro; 50% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte Spa, ma la quota pubblica di finanziamento (fondi regionali) potrà essere incrementata al 70% con un limite massimo di 700 mila euro in taluni casi ad esempio se l'intervento consiste in un miglioramento di una struttura ricettiva esistente che non comporti un aumento della superficie costruita; oppure se l'intervento consista nel riadattamento e ampliamento di una struttura esistente, la cui attività sia cessata da almeno due anni. Il finanziamento potrà essere restituito, a scelta dell'impresa, con un piano di ammortamento a cinque anni di cui uno di preammortamento facoltativo o a otto anni di cui due di preammortamento facoltativo. L'agevolazione viene concessa in regime de minimis (rif. Regolamento UE n. 1407/2013). Il finanziamento viene erogato, tramite la banca convenzionata, successivamente all'emanazione del provvedimento di concessione, per i progetti di importo inferiore o uguale a 300 mila euro e per quelli riguardanti esclusivamente l'acquisto di attrezzature, arredi, hardware e software strumentali all'attività dell'impresa: in un'unica soluzione, dopo la data di inizio effettivo dei lavori; mentre, per i progetti di importo superiore a 300 mila euro in due soluzioni ovvero il 60% dopo la data di inizio effettivo dei lavori; il 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili.

Riferimenti: sito www.finpiemonte.it - Finpiemonte Spa, Galleria San Federico, 54, 10121 Torino

SETTORE

TURISMO

REGIONE

TUTTE

Contenuto: è possibile rispondere a un bando (rif. G.U., Serie Generale del 17 giugno 2015, n. 138 - Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali - MIBACT del 7 maggio 2015) per l'attribuzione del credito d'imposta alle strutture ricettive turistico-alberghiere. Si tratta di un bonus ristrutturazione per le strutture ricettive turistico-alberghiere e di un bonus di credito d'imposta per le strutture ricettive per la digitalizzazione del settore per migliorarne la competitività. Il credito di imposta è riconosciuto alle strutture alberghiere, esistenti alla data del primo gennaio 2012. Possono essere coperte le spese per interventi di ristrutturazione edilizia quali ad esempio lavori di manutenzione straordinaria, modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, gli interventi consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di eliminazione di eventuali barriere architettoniche, interventi di riqualificazione energetica; interventi di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione; spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere quali sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione; spese relative a mobili e complementi d'arredo da interno e da esterno; spese relative a relative a pavimentazioni di sicurezza,

arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenti; spese relative a arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere ubicati all'interno delle strutture ricettive. Viene elargito un credito d'imposta del 30% dei costi sostenuti per le spese sostenute. L'agevolazione è concessa a ciascuna impresa nel rispetto del limite previsto per gli aiuti in de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) e comunque fino all'importo massimo di 200 mila euro nei tre anni di imposta.

Riferimenti: www.beniculturali.it

EUROAPPUNTAMENTI

Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 23 ottobre 2015

Sede: Turku, Finlandia

Contenuto: si intitola Superwomen Matchmaking 2015 - International business opportunities for women entrepreneurs. È organizzato da Enterprise Europe Network Finland e Finpro in occasione della Skilled Women Trade Fair 2015. Sono organizzati B2B all'interno di un evento di matchmaking internazionale per donne imprenditrici che intendano espandere il loro business, fare accordi commerciali o di trasferimento di know how, trovare partner per progetti europei. Enterprise Europe Network, la più grande rete di servizi per aiutare le piccole e medie imprese a migliorare la loro competitività, sviluppare il loro potenziale di innovazione e confrontarsi in una dimensione internazionale. La rete è nata nel 2008 promossa dalla Commissione Europea e opera in oltre 50 Stati con più di 600 organizzazioni, fra camere di commercio, agenzie regionali di sviluppo, università e centri di ricerca.

Riferimenti: <https://www.b2match.eu/superwomen2015>

COOPERAZIONE

Area tematica: COOPERAZIONE

Data: 5 novembre 2015

Sede: Amsterdam, Olanda

Contenuto: si tratta di un evento di brokerage a cui le pmi possono partecipare gratuitamente denominato AquaMatch. È indirizzato ad aziende del settore dell'utilizzo delle risorse idriche ma non solo di tutte le imprese, centri di ricerca, istituti, università che ruotano attorno al tema dell'acqua e al settore idrico. È un evento internazionale di ricerca, innovazione e sviluppo organizzato dalla rete EEN e in particolare dalla Netherlands Enterprise Agency che fa parte dell'Enterprise Europe Network, voluto dalla Commissione europea. Si terrà durante Aquatech Amsterdam - International Water Week che prevede una fiera con stand espositivi, una conferenza e workshop dal 2 al 6 novembre. L'Aquamatch consentirà alle aziende partecipanti di trovare partners per presentare progetti nei programmi europei Life,

Eurostars, Horizon 2020 e di trovare partner commerciali e per trasferimento di know how.

Riferimenti: www.b2match.eu/aquamatch2015 - <http://www.amsterdam.aquatechtrade.com> -

http://een.ec.europa.eu - www.enterprise-europe-network-italia.eu/

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 5-6 novembre 2015

Sede: Qingdao, Cina

Contenuto: si può aderire a una fiera EU-China Business and Technology Cooperation Fair giunta alla sua decima edizione per favorire business e cooperazione tra imprese europee e cinesi e, al suo interno, correlati vi sono incontri B2B organizzati dalla rete EEN della Commissione europea per le pmi. Nelle edizioni precedenti sono stati stretti 1465 accordi di cooperazione a fronte di 22.291 meetings B2B. Il 2015 è il quarantesimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Unione europea e Cina. La prima fase si tiene a Qingdao il 5 e 6 novembre, la seconda fase a Chengdu dal 9 al giorno 11 novembre. Il 6 novembre a Qingdao sono previsti ottocento meetings B2B a cui prenderanno parte oltre cinquecento aziende cinesi di vari settori dall'Ict, al settore marittimo, energetico, biotecnologico, energetico, ambientale etc. La fiera coinvolgerà oltre mille e cinquecento aziende, centri di ricerca, cluster, associazioni, istituzioni, università soprattutto dal Nord-Ovest della Cina, coinvolge la Commissione europea e la rete Enterprise Europe Network.

Riferimenti: www.eu-china.org.cn

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 9-11 novembre 2015

Sede: Chengdu, Cina

Contenuto: correlato alla EU-China Business & Technology Cooperation Fair si terrà questo evento di brokerage B2B per le pmi. Interessa i settori della biofarmacia, della moderna agricoltura, dell'ambiente. Per gli eventi B2B di matchmaking sono previste più di mille aziende cinesi da tutte le dieci province dell'ovest della Cina. L'adesione è gratuita e organizzata dalla rete Enterprise Europe Network.

Riferimenti: www.eu-china.org.cn

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 11-12 novembre 2015

Sede: Changsha, Hunan

Contenuto: si terrà un evento China-EU B2B a Changsha per aziende del settore dell'elettronica, delle macchine utensili, dell'automotive, dell'industria sanitaria e farmaceutica, delle biotecnologie che desiderino entrare in contatto con aziende della Cina centrale. È organizzato da China Council for the Promotion of International Trade Hunan, dall'EEN Central China (CCPIT Hunan; Changsha High-Tech Zone Innovation Service Centre), dall'EU SME Centre.

Riferimenti: een.ec.europa.eu

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 13-14 novembre 2015

Sede: Skopje, Macedonia

FINANZIAMENTI PMI

Contenuto: è denominato evento Ict di brokerage e coinvolge aziende del settore Ict, innovazione, telematica, prodotti industriali innovativi e servizi Ict. Si tratta di incontri gratuiti B2B per favorire business, trasferimento di know-how, organizzati dalla rete EEN e tendono a creare opportunità interessanti di cooperazione e partnership commerciali. L'iniziativa Go International è organizzata da Foundation for Management and Industrial Research, Youth Entrepreneurial Service Foundation, University of Novi Sad - Serbia, ARC Consulting - Bulgaria e la camera di commercio del Montenegro.

Riferimenti: www.goict.talkb2b.net

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 17-19 novembre 2015

Sede: Düsseldorf, Germania

Contenuto: si terranno incontri B2B all'evento di brokerage denominato Medica 2015 per aziende, centri di ricerca, università, cluster del settore medicale che siano interessate a trovare partners commerciali, tecnologici, o a fare progetti di cooperazione e ricerca. Organizzato sempre dalla rete EEN è gratuito come adesione.

Riferimenti: <http://www.b2match.eu/medica2015>

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 18 novembre 2015

Sede: Londra, Gran Bretagna

Contenuto: si chiama Food Matters Live Matchmaking event 2015 è organizzato dalla rete EEN. L'adesione è gratuita. Interessa aziende, università, centri di ricerca, cluster del settore agroalimentare, biotecnologico, della agricoltura biologica, della nutraceutica, del packaging, della sicurezza alimentare, nanotecnologia agroalimentare, industria delle bevande.

Riferimenti: www.foodmatterslive.com

COOPERAZIONE

Area tematica: INNOVAZIONE

Data: 23-24 novembre 2015

Sede: Lussemburgo

Contenuto: si terranno incontri B2B all'evento denominato Manufuture che prevede una conferenza e degli incontri B2B tra aziende, enti, centri di ricerca del settore produttivo, industria 4.0, materiali innovativi, robotica, automazione industriale.

Riferimenti: www.luxinnovation.lu